

**RICHIESTA DI RINNOVO  
AUTORIZZAZIONE  
IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI**  
(art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i.)

27/08/2024

**IMPIANTO**

**AGR AUTODEMOLIZIONI & GESTIONE RIFIUTI SRL**  
ZONA INDUSTRIALE SNC - 66010 ARI (CH)

**Autorizzazione n. DPC/DA21/007 del 10/02/2015**

(Autorizzazione per la gestione di un impianto di demolizione autoveicoli fuori uso, trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, messa in riserva, deposito, ricondizionamento, raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
SIG. CASORARO SIMONE

*Simone Casoraro*

IL TECNICO  
DOTT. MAURO BIANCHI

## DESCRIZIONE SITO

AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti S.r.l. con sede in Ari (CH) via Foro n° sn è proprietaria di un capannone ubicato sul lotto n° 12, distinto in catasto al foglio n° 1 particella n° 4091 e di un terreno costituente il lotto n° 11, distinto in catasto al foglio n° 1 particelle n° 4079 – 4075 – 4085.

I due lotti secondo il vigente P.R.E. ricadono nella Sub-Area D3 – Artigianale e Industriale di Espansione e formano una unica area della superficie complessiva di 4.758 m<sup>2</sup>.

Il capannone esistente è stato approvato con Permesso di Costruire n° 05 del 23.06.2007, variante n° 02 del 10.03.2009 e successiva variante n° 04 06.03.2010.

Le opere di recinzione e sistemazione esterna sono state autorizzate con Segnalazione Certificata di Inizio Attività Pratica n° 23/2012 e variante Pratica n° 28/2012.

### RECINZIONE

- Recinzione perimetrale realizzata con muri in cemento armato con sovrastante grigliato tipo orsogril;
- Altezza variabile da un minimo di ml 2.10 ad un massimo di ml 5.74;
- Cancelli d'ingresso altezza maggiore di ml 2.00;
- Piantumazione di siepe tipo lauroceraso per creazione effetto barriera (polveri, odori, ecc.) Su alcuni tratti e inoltre per favorire un adeguato inserimento paesaggistico;
- Realizzazione di schermatura con telo verde, posizionato sul grigliato, per creazione effetto barriera (polveri, odori, ecc.) Su un tratto lungo la strada esistente ove non è possibile la piantumazione di siepe;

### AREA ESTERNA

- Pavimentazione con massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata del tipo industriale su tutta l'area tranne nelle zone destinate ad area verde;
- Sistema di raccolta per le acque piovane costituito da pozzetti con caditoie e tubazioni in pvc di idonee sezioni;

### CAPANNONE

#### PIANO TERRA

- Ufficio-ricezione
- Sala d'attesa
- Disimpegno, anti w.c. e w.c. Ad esclusivo servizio dell'attività lavorativa.
- Spogliatoio ad esclusivo servizio dell'attività lavorativa.
- Locale officina con pavimentazione in massetto industriale

#### PIANO AMMEZZATO

- Uffici;

#### PIANO PRIMO

- Abitazione a servizio dell'attività;

ANAGRAFICA DEL PROPONENTE E GESTORE DELL'IMPIANTO

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa generale sull'anagrafica del proponente

Scheda Anagrafica PROPRIETARIO	
Ditta	AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl
Partita IVA	02608340697
Codice Fiscale	02608340697
Nr. REA	CH - 191745
Indirizzo sede legale	Via Foro – zona industriale snc – 66010
Comune	ARI
Provincia	Chieti
Legale Rappresentante	CORMIO CARMELA
Scheda Anagrafica LEGALE RAPPRESENTANTE	
Nome e cognome	CORMIO CARMELA
residente	
Codice fiscale L.R.	
Telefono	
e-mail	agrautodemolizioni@virgilio.it

ATTIVITA' DELL'AZIENDA

La AGR S.r.l. è in possesso della seguente autorizzazione Regionale per la demolizione di autoveicoli fuori uso, trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, messa in riserva, deposito, ricondizionamento, raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La suddetta autorizzazione è stata ottenuta da:

- D.D. n. DPC/DA21/007 del 10.02.2015 della Ditta EUROFIN AUTODEMOLIZIONI Srl  
Volturata
- D.D. n. DPC/DA21/60 del 29.04.2015 a AUTODEMOLIZIONI ADRIATICA Srl semplificata  
Volturata
- D.D. n. DPC026/168 del 25.07.2017 a AUTODEMOLIZIONE ADRIATICA DI PURICE FANICA ANGELUS  
Volturata
- **D.D. n. DPC026/ 85 del 21.03.2018 a AGR Autodemolizioni & Gestioni Rifiuti S.r.l.**

**Ed infine variante sostanziale con DETERMINAZIONE n. DPC026/79 del 12/04/2024**

- 1) **Annullamento e sostituzione Determinazione D.D. n. DC026/185 del 04.08.2023;**
- 2) **Presa d'atto variante sostanziale**

## DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

L'impianto è composto da due linee di trattamento destinate a lavorare diverse tipologie di rifiuti in ingresso, nello specifico:

### LINEA DI TRATTAMENTO 1:

- Attività di autodemolizione

### LINEA DI TRATTAMENTO 2:

- Attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi – Attività di messa in riserva, deposito-ricondizionamento-raggruppamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Qualsiasi sia la linea di trattamento alla quale saranno destinati i rifiuti l'azienda ha predisposto personale operante in fase di accettazione e specifiche procedure atte a garantire la corrispondenza del materiale conferito con quanto riportato nella documentazione di trasporto nonché con quanto previsto nel proprio provvedimento autorizzativo.

In nessun caso è accettato nell'impianto materiale non corrispondente alle specifiche sopra esposte, qualora vengano rilevate anomalie tali da rendere il materiale non gestibile in impianto lo stesso verrà respinto al mittente riportando tale scelta operativa nella documentazione di trasporto (FIR) così come previsto dalle vigenti norme nazionali.

I mezzi di conferimento accedono all'impianto attraverso un ampio cancello di ingresso, dimensionato in modo tale da consentire un agevole transito dei veicoli e sono sottoposti a preliminari operazioni di verifica radiometrica, controllo della documentazione/autorizzazioni al trasporto, ispezione visiva e pesatura automatica.

### LINEA DI TRATTAMENTO 1

I veicoli conferiti all'impianto sono accettati solo ed esclusivamente previo accertamento della proprietà degli stessi per mezzo del controllo dei dati identificativi che saranno riportati su apposito registro.

Successivamente all'accettazione del veicolo lo stesso viene pesato con idoneo sistema di pesatura come previsto dal D.lgs. 119/202 (bilancia marca "Bilanciali" S/N 150099).

All'atto della "presa in carico" del veicolo il responsabile del centro rilascia un "certificato di rottamazione" ai sensi del D.lgs. 209/2003 e del D.lgs. 119/2020, in cui vengono riportati:

- a) I dati della Ditta che rilascia il certificato
- b) Gli estremi del provvedimento autorizzativo del sito
- c) La data e l'ora del rilascio del certificato e quella di presa in carico del veicolo
- d) La dichiarazione del centro di autodemolizione attestante l'avvenuta cancellazione del veicolo dal P.R.A. o l'impegno dello stesso a provvedere direttamente
- e) I dati del veicolo
- f) I dati del proprietario del veicolo e/o del detentore
- g) La descrizione dello stato del veicolo consegnato

Qualora l'attività di cancellazione del veicolo al P.R.A. non sia stata preventivamente eseguita dal detentore del mezzo, l'impianto provvede (entro e non oltre i 60 giorni dalla presa in carico del veicolo medesimo) alla consegna al P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo consegnando al proprietario il certificato di avvenuta radiazione.

Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo vengono annotati sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli.

Alla luce di quanto sopra esposto gli autoveicoli accettati sono sottoposti a bonifica entro e non oltre 10 gg lavorativi dall'ingresso all'impianto come da D.lgs. 119/2020 e anche se non ancora cancellati dal P.R.A.

I veicoli in ingresso sono depositati in apposita area esterna, dotata di opportuna pavimentazione impermeabile e di sistema di raccolta delle acque meteoriche, avente una superficie complessiva pari a mq 145.

Qualora in fase di accettazione si riscontri che lo stato dell'autovettura da bonificare sia tale da rendere verosimile l'accadimento di un'emergenza (per es. autovettura incidentata/obsoleta) si provvederà ad eseguire immediatamente la sua bonifica evitando la fase di messa in riserva nell'area esterna.

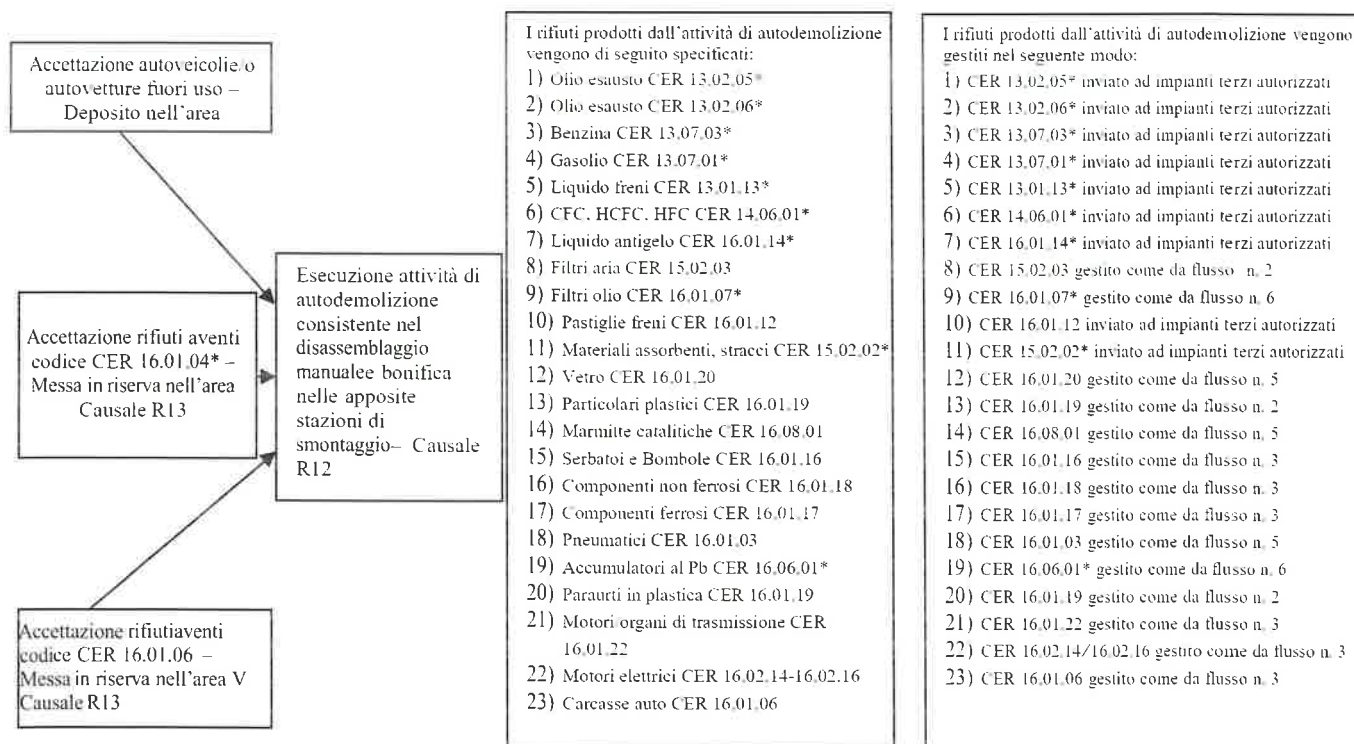
L'attività di bonifica consta prevalentemente nello smontaggio e nel prelievo di tutti i componenti pericolosi che possono essere potenzialmente presente in un autoveicolo.

L'autoveicolo viene trasferito dall'area esterna alle aree interne al capannone nelle quali verranno posizionate apposite stazioni di smontaggio illustrate in foto.



Una volta posizionato e sollevato l'autoveicolo per mezzo di sistema idraulico si dà inizio alla fase di smontaggio manuale eseguita con comuni utensili da lavoro e con specifiche attrezzature.

Nel diagramma di flusso di seguito vengono riportate in maniera esaustiva tutte le componenti derivanti dall'attività di smontaggio e bonifica, la loro classificazione in base a quanto previsto dalle vigenti norme applicabili ed infine l'indicazione delle relative aree di deposito.



## LINEA DI TRATTAMENTO 2

Tale linea di trattamento è fondamentalmente composta dalle seguenti sezioni operative, individuate sulla base delle specifiche attività di lavorazione eseguite sulle diverse tipologie di rifiuti:



- a) R3, R12, R13 rifiuti speciali non pericolosi (carta e cartone)
- b) R4, R12, R13 rifiuti speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi)
- c) R12, R13 rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi misti, cavi elettrici)
- d) R13, D13, D14, D15 rifiuti speciali non pericolosi
- e) R13, D13, D14, D15 rifiuti speciali pericolosi

#### **R3, R12 e R13 rifiuti speciali non pericolosi (carta e cartone, plastica)**

La fase di accettazione del rifiuto è regolamentata da apposita procedura a garantire la conformità del materiale conferito con quanto previsto dalla propria autorizzazione e con quanto contenuto nella documentazione di trasporto. Inoltre, in sede di verifica preventiva il personale in forza alla ditta ha l'onere di controllare la correttezza del provvedimento autorizzativo del trasportatore e la corretta compilazione della documentazione di trasporto (FIR).

Eseguita tale fase di verifica e controllo l'automezzo viene fatto transitare sulla pesa per l'attività di pesatura, successivamente sulla base del rifiuto da scaricare vengono date indicazioni all'autista di recarsi nella specifica area di scarico dei rifiuti, quest'ultima è identificabile da cartellonistica.

Una volta giunto nell'area di pertinenza il responsabile del piazzale dà disposizione all'autista di scaricare il mezzo, qualora il rifiuto venga conferito sfuso in cassone, oppure farà intervenire un operatore con carrello elevatore per scaricare i colli contenenti i rifiuti da conferire. Ultimata tale attività il responsabile dell'impianto verificherà che la natura del rifiuto corrisponda con quanto dichiarato nella documentazione di trasporto e, qualora non emergano anomalie, darà indicazioni all'autista di recarsi sulla pesa per completare le attività di pesatura e ritirare la propria copia della documentazione di trasporto debitamente accettata dall'impianto.

Qualora invece emergano delle anomalie il responsabile del piazzale ne darà comunicazione al responsabile tecnico del sito il quale, eseguite le opportune valutazioni, deciderà se respingere il conferimento al mittente. In tale ultimo caso i rifiuti verranno ricaricati sul mezzo, all'autista verrà consegnata copia della documentazione di trasporto contenente le annotazioni previste per legge e sarà avvisato il cliente in merito al respingimento del carico.

Le tipologie di rifiuti interessate da tale linea di trattamento sono essenzialmente rifiuti di carta e cartone, i quali potranno, sulla base delle specifiche tipologie conferite e di scelte strategiche aziendali, subire un procedimento di selezione e cernita manuale finalizzato ad eliminare eventuali impurità con successiva riduzione volumetrica al fine di rispettare le specifiche tecniche indicate nel DM 05/02/98 e s.m.i. ed ottenere quindi delle MPS. Qualora invece tale attività non sia tecnicamente fattibile o venga ritenuta non strategica causa condizioni di mercato avverse, i rifiuti potranno subire solo ed esclusivamente una mera messa in riserva con eventuale riduzione volumetrica eseguita per mezzo della pressa.

I rifiuti potranno essere depositati sfusi in cumuli e/o in idonei contenitori sulla base delle esigenze logistiche del sito.

#### **R4, R12 e R13 rifiuti speciali non pericolosi (metalli ferrosi e non ferrosi)**

Si ribadiscono, anche per i rifiuti appartenenti a tale sezione di impianto, le modalità di verifica e controllo in fase di accettazione riportate nel paragrafo precedente.

Inoltre, vengono confermate le modalità operative relative alla possibilità di trasformare i rifiuti accettati, per mezzo di specifiche attività di trattamento (selezione e cernita manuale, riduzione volumetrica con presso-cesoia), in MPS sulla base delle prescrizioni tecniche contenute nel DM 05/02/98 e s.m.i. oppure limitarsi alla messa in riserva con eventuale riduzione volumetrica e conferire i rifiuti accettati in impianti terzi a tale scopo autorizzati. In tale ultimo caso i rifiuti saranno conferiti in impianti terzi con gli stessi codici CER con i quali sono stati accettati in fase di ingresso.

I rifiuti potranno essere depositati sfusi in cumuli e/o in idonei contenitori sulla base delle esigenze logistiche del sito.

## **R12 e R13 rifiuti speciali non pericolosi (imballaggi misti – cavi elettrici)**

Anche in questo caso vengono ribadite le modalità di accettazione contenute nei paragrafi precedenti.

Per quanto attiene la modalità di trattamento dei rifiuti, si evidenzia che tale sezione di impianto sarà composta da 2 diverse linee di trattamento:

- a) Trattamento del rifiuto speciale non pericoloso denominato Imballaggi misti
- b) Trattamento del rifiuto speciale non pericoloso denominato Cavi elettrici Relativamente all'attività indicata al punto a), una volta scaricato il materiale nella propria area di pertinenza (area esterna denominata AC) lo stesso subirà una cernita e selezione manuali atte ad individuare tutte le matrici recuperabili presenti in tale tipologia di rifiuti. Le stesse saranno depositate, in base alle loro caratteristiche merceologiche, nelle apposite aree a tale scopo destinate e saranno gestite in base a quanto previsto dalle diverse linee di trattamento mentre la matrice non più recuperabile denominata "sovrvallo" sarà depositata nella propria area di pertinenza (AI) e successivamente inviata ad attività di smaltimento in impianti terzi a tale scopo autorizzati.

Per quanto riguarda invece l'attività indicata al punto b), i cavi elettrici saranno prelevati dalla propria area di pertinenza (area esterna denominata AF) e successivamente trattati per mezzo del macchinario denominato "Pela cavi" posizionato nell'area interna individuata dalle lettere AA. La fase di trattamento produrrà degli scarti plastici che saranno posizionati nell'opportuna area esterna di riferimento e del rame che verrà depositato nell'area interna contraddistinta dalle lettere AB. Sia gli scarti plastici che il rame saranno successivamente gestiti secondo le modalità riportate nei capitoli che descrivono le singole linee di trattamento.

I rifiuti potranno essere depositati sfusi in cumuli e/o in idonei contenitori sulla base delle esigenze logistiche del sito.

## **R13-D13-D14-D15 rifiuti speciali non pericolosi**

Vengono confermate le modalità di controllo e verifica in fase di accettazione dei rifiuti contenute nei paragrafi sopra riportati.

Relativamente alle modalità di trattamento dei rifiuti si fa notare che per questa sezione di impianto non esiste la possibilità di trasformare i rifiuti in MPS pertanto tutti i rifiuti in ingresso potranno subire solo le attività di seguito descritte ma dovranno essere conferite in impianti terzi a tale scopo autorizzati alla ricezione di rifiuti con gli stessi codici CER con i quali sono stati accettati.

Avremo pertanto la possibilità di:

- a) Messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi per il loro successivo invio in impianti terzi autorizzati
- b) Deposito, ricondizionamento e raggruppamento preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e successivo invio ad attività di smaltimento c/o impianti terzi autorizzati.

Per quanto attiene l'attività indicata al punto a) le singole tipologie di rifiuti saranno depositate nelle rispettive aree di pertinenza in base al loro codice CER e quindi alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Tali tipologie non potranno subire alcune variazioni fisiche e chimiche e dovranno essere inviate ad impianti terzi autorizzati aventi causali di recupero da R1 a R12. Non sono previste pertanto nemmeno attività di riduzione volumetrica, cernita e/o selezione manuale.

Anche per quanto attiene le attività indicate al punto b) le diverse tipologie saranno depositate nelle rispettive aree sulla base del loro codice CER e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. In questo caso però sarà possibile eseguire attività di ricondizionamento (D14) inteso come riconfezionamento e/o riduzione volumetrica per mezzo di pressa cesoia, nonché attività di raggruppamento (D13) inteso come miscelazione eseguita per singoli codici CER. In ogni caso non sarà possibile miscelare rifiuti, anche se speciali non pericolosi, aventi codici CER diversi.

Infine, anche per le tipologie sopra citate sarà necessario l'invio delle stesse ad impianti terzi debitamente autorizzati aventi causali di smaltimento da D1 a D12.

I rifiuti potranno essere depositati sfusi in cumuli e/o in idonei contenitori sulla base delle esigenze logistiche del sito.

### R13-D13-D14-D15 rifiuti speciali pericolosi

Per le attività gestionali di tale sezione di impianto si possono ribadire integralmente le modalità illustrate al precedente paragrafo 3.2.2.4 in quanto le causali di recupero e smaltimento sono le medesime.

Da evidenziare che tutti i rifiuti presenti in tale paragrafo, in quanto classificati quali speciali pericolosi, saranno depositati in contenitori mobili omologati a norma UN/ADR al fine di minimizzare la formazione di percolato dovuto alle azioni meteoriche.

Per quanto attiene alla potenzialità annua relativa ai rifiuti pericolosi gestiti con le causali di smaltimento (D13, D14, D15) si fa notare che la totalità delle potenzialità, complessiva di tutti i codici CER, sarà pari a tons. 2.200 in quanto l'azienda, non volendo operare secondo quanto previsto dal Dlgs 59/05 confluito nel dicembre 2010 all'interno della parte seconda del Dlgs 152/06, accetterà un quantitativo di rifiuti pericolosi non superiore alle 10 tons/giorno (10 tons/gg x 220 gg lavorativi/anno = 2.200 tons).

### AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione all'attività di gestione rifiuti consta di due linee indipendenti di trattamento rifiuti:

**Linea di trattamento 1:** Autodemolizione dei veicoli a motore fuori uso

**Linea di trattamento 2:** Messa in riserva, recupero/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi - causali R3, R4, R12, R13, D13, D14, D15

**La linea di trattamento 1 ha le seguenti potenzialità:**

EER	Descrizione	Causali	Potenzialità istantanea (t)	Potenzialità annua (t)
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R4 - R12- R13	23 tons (max 23 autovetture)	<b>3200</b> (14,5 vetture giorno = 14,5 tons * 220 gg lavorativi/anno)
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 - R12- R13	1 ton (1 carcassa)	<b>100</b> (10 carcasse mese = 10 tons * 10 gg mesi/anno)

Rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione sono riportati nella seguente **tabella 2**, sono detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva (R13) prima dell'avvio alle successive fasi di recupero, nonché stoccaggio (D15) prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento.

**TABELLA 2**

Codici EER		Stato fisico	Attività di recupero e/o smaltimento
codice	descrizione		
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	liquido	R13 – D15
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	liquido	R13 – D15
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	liquido	R13 – D15
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	liquido	R13 – D15
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	liquido	R13 – D15
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	liquido	R13 – D15
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	liquido	R13 – D15
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	liquido	R13 – D15
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	liquido	R13 – D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	liquido	R13 – D15
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	liquido	R13 – D15
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	liquido	R13 – D15
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	liquido	R13
13 07 02*	Benzina	liquido	R13
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	liquido	R13
13 08 02*	Altre emulsioni	liquido	R13 – D15



<b>15 02 02*</b>	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido	R13 – D15
<b>15 02 03</b>	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido	R13 – D15
<b>16 01 03</b>	pneumatici fuori uso	Solido	R13 – D15
<b>16 01 07*</b>	Filtri dell'olio	Solido	R4 – R13
<b>16 01 08*</b>	componenti contenenti mercurio	Solido	D15
<b>16 01 10*</b>	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	Solido	R13 – D15
<b>16 01 11*</b>	pastiglie per freni, contenenti amianto	Solido	D15
<b>16 01 12</b>	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 01 13*</b>	liquidi per freni	liquido	D15
<b>16 01 14*</b>	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	liquido	D15
<b>16 01 15</b>	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	liquido	D15
<b>16 01 16</b>	serbatoi per gas liquefatto	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 01 17</b>	metalli ferrosi	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 01 18</b>	metalli non ferrosi	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 01 19</b>	Plastica	Solido	R13 – D15
<b>16 01 20</b>	Vetro	Solido	R13 – D15
<b>16 01 21*</b>	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Solido	D15
<b>16 01 22</b>	componenti non specificati altrimenti	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 01 99</b>	rifiuti non specificati altrimenti	Solido	R13 – D15
<b>16 02 10*</b>	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Solido	R13 – D15
<b>16 02 11*</b>	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido	R13 – D15
<b>16 02 13*</b>	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	Solido	R13 – D15
<b>16 02 14</b>	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 02 15*</b>	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido	R13 – D15
<b>16 02 16</b>	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 1	Solido	R4 - R13 – D15
<b>16 03 03*</b>	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Solido	D15
<b>16 03 04</b>	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido	R13 – D15
<b>16 05 04*</b>	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Gas/solido	R13 – D15
<b>16 05 05</b>	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Gas/solido	R13 – D15
<b>16 06 01*</b>	batterie al piombo	Solido	R13 – D15
<b>16 06 02*</b>	batterie al nichel-cadmio	Solido	R13 – D15
<b>16 06 03*</b>	batterie contenenti mercurio	Solido	R13 – D15
<b>16 06 04</b>	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Solido	R13 – D15
<b>16 06 05</b>	altre batterie e accumulatori	Solido	R13 – D15
<b>16 08 01</b>	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Solido	R13 – D15
<b>16 08 02*</b>	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Solido	R13 – D15
<b>16 08 03</b>	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido	R13 – D15
<b>16 08 04</b>	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	liquido	R13 – D15
<b>16 08 05*</b>	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	liquido	D15
<b>16 08 06*</b>	liquidi esauriti usati come catalizzatori	liquido	D15
<b>16 08 07*</b>	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Solido	D15
<b>16 10 02</b>	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	liquido	D15
<b>16 10 04</b>	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	liquido	D15
<b>19 10 03*</b>	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido polverulento	D15
<b>19 10 04</b>	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	Solido polverulento	R13 – D15

**La linea di trattamento 2 ha le seguenti potenzialità:**

Descrizione		Causali	Capacità istantanea	Capacità annua
Messa in riserva, recupero/deposito preliminare di	rifiuti speciali non pericolosi	R3, R4, R12, R13, D13, D14, D15	12.475 ton	84.500 ton/anno
	pericolosi	R3, R4, R12, R13, D13, D14, D15	413 ton	8.200 ton/anno

indicata nel parere ARTA n. RA/181321 del 07.07.2014 All. "A" parte integrante e sostanziale della determinazione

DPC/DA21/07 del 10.02.2015;

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Recupero e/o smaltimento	Potenzialità istantanea (tonnellata)	Quantità annua (tonnellata)	Modalità di stoccaggio cassoni container cumuli	Rif. Tab. Art. 1	Area di stoccaggio
<b>02 01 - RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, CACCIA PESCA ED AQUICOLTURA - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>							
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3-R12-R13	30	150	C - C - C	3	S
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D13-D14-D15	30	150	C - C - C	7	S
<b>07 02 - RIFIUTI DA PFFU DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI - RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE ED USO (PFFU) DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI</b>							
07.02.13	Rifiuti plastici	R3-R12-R13	30	150	C - C - C	3	S
07.02.13	Rifiuti plastici	D13-D14-D15	30	150	C - C - C	7	S
<b>10 02 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO</b>							
10.02.10	Scaglie di laminazione	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AH
<b>11 05 - Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>							
11.05.01	Zinco solido	R4-R12-R13	500	500	C - C - C	5	AG
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	500	500	C - C - C	5	AG
<b>12 01 - RIFIUTI DI LAVORAZIONE (forgiatura, saldatura, stampaggio, trafilatura, smussamento, perforazione, taglio, Troncatura e limatura) - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>							
12.01.01	Limature e trucioli di materiali	R4-R12-R13	500	3.000	C - C - C	5	AH
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R4-R12-R13	500	3.000	C - C - C	5	AH
12.01.03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	R4-R12-R13	500	3.000	C - C - C	5	AG
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4-R12-R13	500	3.000	C - C - C	5	AG
12.01.05	Limatura e trucioli di materiale plastico	R3-R12-R13	30	300	C - C - C	3	S
12.01.05	Limatura e trucioli di materiale plastico	D13-D14-D15	30	500	C - C - C	7	S
<b>15 01 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI ED INDUMENTO PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI) - Imballaggi compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata</b>							
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13	10	1.500	C - C - C	1	AD
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	D13-D14-D15	10	1.500	C - C - C	7	AD
15.01.02	Imballaggi in plastica	R3-R12-R13	30	1.500	C - C - C	3	S
15.01.02	Imballaggi in plastica	D13-D14-D15	30	1.500	C - C - C	7	S
15.01.03	Imballaggi in legno	R13	60	1.500	C - C - C	7	AE
15.01.03	Imballaggi in legno	D13-D14-D15	60	1.500	C - C - C	7	AE
15.01.04	Imballaggi metallici	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AH
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R3-R12-R13	10	500	C - C - C	3	AD
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	D13-D14-D15	10	500	C - C - C	7	AD
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	R12-R13	20	1.500	C - C - C	6	AC
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	D13-D14-D15	20	1.500	C - C - C	7	AC
15.01.07	Imballaggi in vetro	R13	12	1.000	C - C - C	7	I
15.01.07	Imballaggi in vetro	D13-D14-D15	12	1.000	C - C - C	7	I
<b>15 02 - ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI</b>							
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	R3-R12-R13	5	750	C - C - C	3	AD
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	R3-R12-R13	5	750	C - C - C	4	AD
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	D13-D14-D15	10	1.500	C - C - C	7	AD
<b>16 01 - VEICOLI FUORI USO - Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)</b>							
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13	75	4.000	C - C - C	7	Q
16.01.03	Pneumatici fuori uso	D13-D14-D15	75	2.500	C - C - C	7	Q
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi o altre componenti pericolose	R4-R12-R13	540	2.000	C - C - C	5	AH
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelli di cui alla voce 16 01 11	R4-R12-R13	250	750	C - C - C	5	AH
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R4-R12-R13	10	500	C - C - C	5	AH
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	D15	10	500	C - C - C	7	AH
16.01.17	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	250	750	C - C - C	5	AH
16.01.18	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	500	1.500	C - C - C	5	AG
16.01.19	Plastica	R3-R12-R13	10	500	C - C - C	3	S-L

16.01.19	Plastica	D13-D14-D15	10	500	C - C - C	7	S
16.01.20	Vetro	R13	12	500	C - C - C	7	I
16.01.20	Vetro	D13-D14-D15	12	500	C - C - C	7	I
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AH
<b>16 02 - Apparecchiature o parti di apparecchiature fuori uso</b>							
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R4-R12-R13	50	800	C - C - C	5	U
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	D13-D14-D15	50	800	C - C - C	7	U
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R4-R12-R13	50	800	C - C - C	5	U
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	D13-D14-D15	50	800	C - C - C	7	U
<b>16 06 - BATTERIE ED ACCUMULATORI</b>							
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	R13	100	750	C - C - C	7	R
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	D13-D14-D15	100	750	C - C - C	7	R
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	R13	100	750	C - C - C	7	R
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	D13-D14-D15	100	750	C - C - C	7	R
<b>16 08 - CATALIZZATORI ESURITI</b>							
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	R13	15	300	C - C - C	7	M
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	D13-D14-D15	15	300	C - C - C	7	M
<b>17 - RIFIUTI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONI (COMPRESA LA COSTRUZIONE DI STRADE) -</b>							
17.02.01	Legno	R13	60	500	C - C - C	7	AE
17.02.01	Legno	D13-D14-D15	60	500	C - C - C	7	AE
17.02.02	Vetro	R13	12	500	C - C - C	7	I
17.02.02	Vetro	D13-D14-D15	12	500	C - C - C	7	I
17.02.03	Plastica	R3-R12-R13	30	1.500	C - C - C	3	S
17.02.03	Plastica	D13-D14-D15	30	500	C - C - C	7	S
17.04.01	Rame, bronzo ottone	R4-R12-R13	75	1.000	C - C - C	5	AG
17.04.02	Alluminio	R4-R12-R13	500	2.000	C - C - C	5	AG
17.04.03	Piombo	R4-R12-R13	75	1.000	C - C - C	5	AG
17.04.04	Zinco	R4-R12-R13	75	1.000	C - C - C	5	AG
17.04.05	Ferro e acciaio	R4-R12-R13	500	2.000	C - C - C	5	AH
17.04.06	Stagno	R4-R12-R13	75	1.000	C - C - C	5	AG
17.04.07	Metalli misti	R4-R12-R13	75	1.000	C - C - C	5	AG
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	R12-R13	50	500	C - C - C	6	AF
<b>19 - RIFIUTO PRODOTTI I DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO, ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE - 1901 - Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti urbani ed assimilabili da commercio, industrie ed istituzioni</b>							
19.01.02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4-R12-R13	500	500	C - C - C	5	AH
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	R4-R12-R13	500	500	C - C - C	5	AH
<b>19 10 - Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo</b>							
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R12-R13	500	500	C - C - C	5	AG
<b>19 12 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificato altrimenti</b>							
19.12.01	Carta e cartone	R3-R12-R13	10	500	C - C - C	4	AD
19.12.01	Carta e cartone	D13-D14-D15	10	1.000	C - C - C	7	AD
19.12.02	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AH
19.12.03	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AG
19.12.04	Plastica e gomma	R3-R12-R13	30	500	C - C - C	3	S
19.12.04	Plastica e gomma	D13-D14-D15	30	1.000	C - C - C	7	S
19.12.05	Vetro	R13	12	500	C - C - C	7	I
19.12.05	Vetro	D13-D14-D15	12	500	C - C - C	7	I
19.12.07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	R13	60	500	C - C - C	7	AE
19.12.07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	D13-D14-D15	60	500	C - C - C	7	AE
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	D15	30	800	C - C - C	7	AI
<b>20 - Rifiuti solidi urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali ed industriali nonché dalle istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata)</b>							
20.01.01	Carta e cartone	R3-R12-R13	10	500	C - C	4	AD
20.01.01	Carta e cartone	D13-D14-D15	10	500	C - C - C	7	AD
20.01.02	Vetro	R13	12	500	C - C - C	7	I
20.01.02	Vetro	D13-D14-D15	12	500	C - C - C	7	I



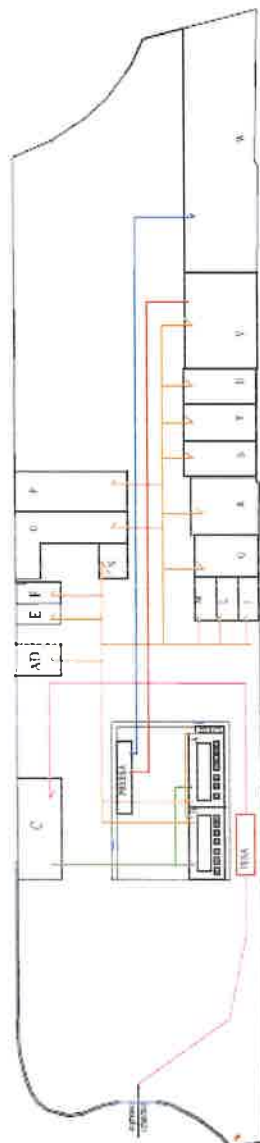
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	R13	60	500	C - C - C	7	AE
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D13-D14-D15	60	500	C - C - C	7	AE
20.01.39	Plastica	R3-R12-R13	30	500	C - C - C	3	S
20.01.39	Plastica	D13-D14-D15	30	500	C - C - C	7	S
20.01.40	Metallo	R4-R12-R13	500	1.000	C - C - C	5	AG
Totale			12.475	84.500			

### RIFIUTI PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Recupero e o smaltimento	Potenzialità istantanea (tonnellata)	Quantità annua (tonnellata)	Modalità di stoccaggio (contenitore omologato nonna UN/ADR)	Rifi- Tab- Arti	Area di stoccaggio
<b>15 01 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI ED INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI) - Imballaggi compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata</b>							
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	5	1.000	Cont. UN/ADR	8	D
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D13 - D14 - D15	5	400	Cont. UN/ADR	8	D
<b>15 02 - ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI PROTETTIVI</b>							
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	5	1.000	Cont. UN/ADR	8	D
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D13 - D14 - D15	5	400	Cont. UN/ADR	8	D
<b>16 01 - VEICOLI FUORI USO - Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)</b>							
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13	5	1.000	Cont. UN/ADR	8	E
16 01 07*	Filtri dell'olio	D13 - D14 - D15	5	400	Cont. UN/ADR	8	E
<b>16 06 - BATTERIE ED ACCUMULATORI</b>							
16 06 01*	Batterie al piombo	R13	100	2.500	Cont. UN/ADR	8	R
16 06 01*	Batterie al piombo	D13 - D14 - D15	100	500	Cont. UN/ADR	8	R
16 06 02*	Batterie al nichel - cadmio	R13	100	500	Cont. UN/ADR	8	R
16 06 02*	Batterie al nichel - cadmio	D13 - D14 - D15	83	500	Cont. UN/ADR	8	R
Totale			413	8.200			



# FLUSSO R4 - R12 - R13 AUTODEMOLIZIONE



Scala 1:500

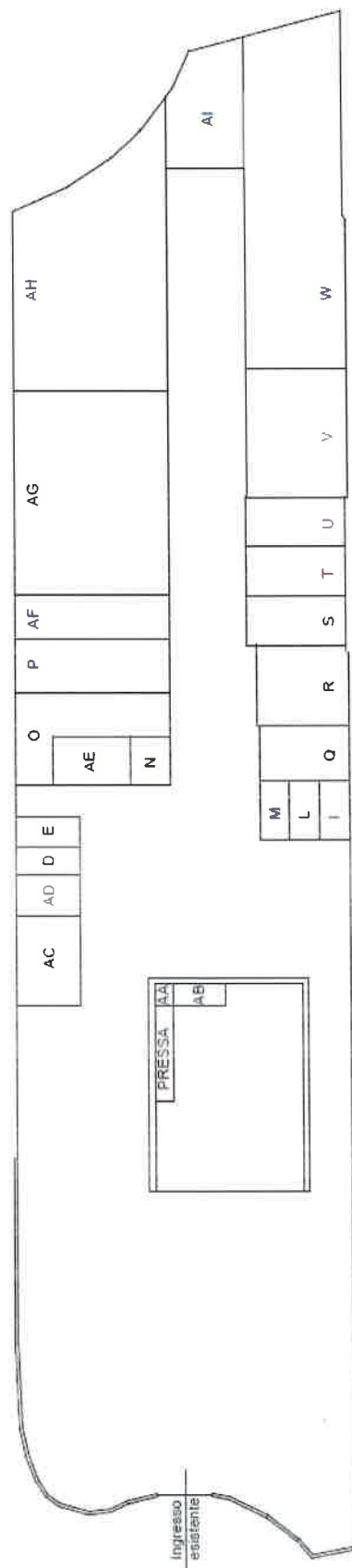
## LEGENDA

Flusso ingresso autovetture e/o veicoli fuori uso - CER 160104\*  
 Flusso interno autovetture e/o veicoli fuori uso - CER 160104\* da area di deposito ad area di trattamento  
 Flusso interno rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da attività di trattamento autovetture e/o veicoli fuori uso - CER 160104\*

## LEGENDA

A: area trattamento veicoli da bonificare A1: area deposito olio esausto motore/cambio avente CER 130205* - P. I. max 1 tons A2: area deposito olio esausto motore/cambio avente CER 130206* - P. I. max 1 tons A3: area deposito benzina avente CER 130703* - P. I. max 0.5 tons A4: area deposito gasolio avente CER 130701* - P. I. max 1 tons A5: area deposito liquido freni avente CER 130113* - P. I. max 0.2 tons A6: area deposito CFC, HCFC, HFC avente CER 140601* - P. I. max 0.2 tons A7: area deposito liquido antigelo avente CER 160114* - P. I. max 0.5 tons	B: area trattamento veicoli da bonificare B1: area deposito olio esausto motore/cambio avente CER 130205* - P. I. max 1 tons B2: area deposito olio esausto motore/cambio avente CER 130206* - P. I. max 1 tons B3: area deposito benzina avente CER 130703* - P. I. max 0.5 tons B4: area deposito gasolio avente CER 130701* - P. I. max 1 tons B5: area deposito liquido freni avente CER 130113* - P. I. max 0.2 tons B6: area deposito CFC, HCFC, HFC avente CER 140601* - P. I. max 0.2 tons B7: area deposito liquido antigelo avente CER 160114* - P. I. max 0.5 tons	C: area deposito autovetture in ingresso e/o veicoli fuori uso aventi CER 160104* - mq 145 - P. I. max 12 tons (max 12 autovetture) AD: area deposito filtri aria aventi CER 150203* - mq 15 - P. I. max 5 tons E: area deposito filtri olio aventi CER 160107* - mq 15 - P. I. max 5 tons F: area deposito air bags aventi CER 160110* - mq 15 - P. I. max 5 tons G: area deposito pastiglie freni CER 160112* - mq 2 - P. I. max 2 tons H: area deposito materiali assorbenti, stracci CER 150202* - mq 2 - P. I. max 2 tons I: area deposito vetro CER 160120 - mq 18 - P. I. max 12 tons L: area deposito particolare plastici CER 160119 - mq 18 - P. I. max 10 tons	M: area deposito catalizzatori aventi CER 160801 - mq 18 - P. I. max 15 tons N: area deposito bombole gas aventi CER 160116 - mq 20 - P. I. max 10 tons O: area deposito componenti non ferrosi aventi CER 160118 - mq 85 - P. I. max 380 tons P: area deposito componenti ferrosi aventi CER 160117 - mq 85 - P. I. max 380 tons Q: area deposito pneumatici aventi CER 160103 - mq 50 - P. I. max 73 tons R: area deposito accumulatori esausti al piombo aventi CER 160601* - mq 80 - P. I. max 100 tons S: area deposito paraurti in plastica aventi CER 160119 - mq 50 - P. I. max 30 tons	T: area deposito motori/organismi di trasmissione aventi CER 160122 - mq 50 - P. I. max 30 tons U: area deposito motori elettrici aventi CER 160214/160216 - mq 50 - P. I. max 30 tons V: area deposito veicoli fuori uso non pericolosi da attività interna di trattamento aventi CER 160106 - mq 130 - P. I. max 36 tons (max 36 carcasse) W: area deposito veicoli fuori uso non pericolosi da attività interna di trattamento e pressatura (pacchi) aventi CER 160106 - mq 350 - P. I. max 1570 tons
--	--	--	---	---

# LAY - OUT GENERALE GESTIONE RIFIUTI



Scala 1 : 200

## LEGENDA

- AA: area trattamento cavi elettrici  
 AB: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 mq 26 P.I. max 75 tons  
 AC: area R12 - R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 150106 mq. 55 P.I. max 20 tons.  
 AD: area R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 150101 - 150203 - 150105 - 191201 - 200101 mq. 25 P.I. max 10 tons  
 D: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti pericolosi aventi CER 150202\* - 150110\* mq. 15 P.I. max 40 tons.  
 E: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti pericolosi aventi CER 160107\* - mq. 15 - P.I. max 65 tons  
 AE: R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 150103 - 170201 - 191207 - 200138 - mq. 40 - P.I. max 60 tons  
 I: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160120 - 150107 - 170202 - 191205 200102 mq 18 - P.I. max 12 tons  
 L: area R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160119 - mq. 18 - P.I. max 10 tons  
 M: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160801 - mq. 18 - P.I. max 2 tons  
 N: area R13 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160116 - mq. 20 - P.I. max 10 tons  
 O: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 160118 - mq. 85 - P.I. max 380 tons  
 P: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 160117 - 160112 - mq. 85 - P.I. max 380 tons  
 Q: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160103 - mq. 50 - P.I. max 25 tons.  
 R: area R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti pericolosi e non pericolosi aventi CER 160601\* - v160602\* - 160604 - 160605 mq 80 - P.I. max 1 tons  
 S: area R3 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 020104 - 070213 - 120105 - 150102 - 160119 - 170203 - 191204 - 200139 mq. 50 - P.I. max 30 tons  
 T: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 160122 - mq. 50 - P.I. max 50 tons  
 U: area R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 160214/ 160216 - mq. 50 - P.I. max 25 tons  
 V: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 160106 - mq. 130 - P.I. max 36 tons  
 W: area R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi CER 160106 - mq. 350 - P.I. max 1570 tons  
 AF: R12 - R13 - rifiuto non pericoloso avente CER 170411 - mq. 70 - P.I. max 40 tons.  
 AG: R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 110501 - 110599 - 120103 - 120104 - 150104 - 160118 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140 mq. 320 - P.I. max 100 tons  
 AH: R4 - R12 - R13 rifiuti non pericolosi aventi CER 100210 - 120101 - 120102 - 150104 - 160106 - 160116 - 160112 - 160117 - 160122 - 170405 - 190102 - 190118 - 191202 - 200140 mq. 340 - P.I. max 100 tons  
 AI: D15 rifiuti non pericolosi aventi CER 191212 mq. 80 - P.I. max 5 tons

l'impianto è composto da:

- 1) Capannone (area lavorazioni), destinato all'attività di trattamento degli autoveicoli nonché alla messa in riserva-deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, avente superficie pari a Mq 300. Inoltre, all'interno del capannone sono presenti uffici, spogliatoi, bagni e locale refettorio destinati alle maestranze per un totale di circa mq. 158.
- 2) Aree interne A e B dedicate al trattamento dei veicoli da bonificare.
- 3) Aree interne da A1 ad A7 e da B1 a B7 dedicate al deposito dei rifiuti pericolosi derivanti dall'attività di autodemolizione.
- 4) Area interna denominata AA dedicata al trattamento dei cavi elettrici.
- 5) Area interna denominata AB dedicata al trattamento di rifiuti metallici non ferrosi. 6) Area esterna denominata AC dedicata al trattamento di imballaggi misti.
- 6) Area esterna denominata AD dedicata al trattamento di carta e cartone ed alla messa in riserva/deposito di rifiuti non pericolosi.
- 7) Area esterna denominata AE dedicata alla messa in riserva/deposito di rifiuti lignei non pericolosi.
- 8) Area esterna denominata C dedicata al deposito in ingresso di veicoli da bonificare.
- 9) Aree esterne denominate D ed E dedicate alla messa in riserva/deposito dei rifiuti imballaggi inquinati, filtri olio e materiali assorbenti classificati quali speciali pericolosi.
- 10) Area esterna denominata F dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto speciale pericoloso "airbag fuori uso" proveniente dall'attività di autodemolizione.
- 11) Aree interne denominata G dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto speciale non pericoloso "pastiglie freno" proveniente dall'attività di autodemolizione.
- 12) Area interna denominata H dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto speciale pericoloso "materiale assorbente/stracci" proveniente dall'attività di autodemolizione.
- 13) Area esterna denominata I dedicata alla messa in riserva/deposito di rifiuti del vetro classificati quali speciali non pericolosi.
- 14) Area esterna denominata L dedicata al trattamento di rifiuti plastici classificati quali speciali non pericolosi.
- 15) Area esterna denominata M dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto "catalizzatori esausti" classificato quale speciale non pericoloso.
- 16) Area esterna denominata N dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto "serbatoi per gas liquido" classificato quale speciale non pericoloso.
- 17) Area esterna denominata O dedicata al trattamento del rifiuto "metalli non ferrosi" classificato quale speciale non pericoloso.
- 18) Area esterna denominata P dedicata al trattamento del rifiuto "metalli ferrosi" classificato quale speciale non pericoloso.
- 19) Area esterna denominata Q dedicata alla messa in riserva/deposito del rifiuto "pneumatici esausti" classificato quale speciale non pericoloso.
- 20) Area esterna denominata R destinata alla messa in riserva/deposito preliminare di accumulatori e batterie classificate quali speciali pericolosi e non pericolosi.
- 21) Area esterna denominata S destinata al trattamento di rifiuti plastici classificati quali speciali non pericolosi.
- 22) Area esterna denominata T destinata al trattamento del rifiuto "motori/organismi di trasmissione" classificato quale speciale non pericoloso.
- 23) Area esterna denominata U destinata al trattamento di apparecchiature elettriche classificate quali speciali non pericolosi.
- 24) Area esterna denominata V destinata al trattamento del rifiuto "veicoli fuori uso" classificato quale speciale non pericoloso nonché al deposito dei veicoli fuori uso precedentemente bonificati nelle aree interne A e B.
- 25) Area esterna denominata W destinata alla messa in riserva del rifiuto "veicoli fuoriuso" successivamente alle attività di riduzione volumetrica eseguite per mezzo di apposita presso-cesoia localizzata all'interno del capannone.
- 26) Area esterna denominata A1 destinata alla messa in riserva/deposito del rifiuto denominato "sovrvallo" proveniente dalle attività di trattamento meccanico di rifiuti classificato quale speciale non pericoloso.
- 27) Area esterna denominata AF destinata alla messa in riserva del rifiuto denominato Cavi elettrici classificato quale speciale non pericoloso.
- 28) Area esterna denominata AG destinata al trattamento di rifiuti metallici non ferrosi classificati quali speciali non pericolosi.
- 29) Area esterna denominata AH destinata al trattamento di rifiuti metallici ferrosi classificati quali speciali pericolosi.
- 30) Area interna atta ad accogliere la presso-cesoia.
- 31) Area esterna atta ad accogliere il sistema di trattamento acque (impianto di depurazione chimico-fisico ed impianto di disoleazione).

AUTOCONTROLLI

ACQUE REFLUE

Uscita impianto di prima pioggia			Uscita impianto Chimico fisico		
Data	Rdp	Laboratorio	Data	Rdp	Laboratorio
31/07/2019	1900209-001	Ambientale Srl	31/07/2019	1900209-002	Ambientale Srl
28/03/2022	2202239	Ambientale Srl	28/03/2022	2202240	Ambientale Srl
20/09/2022	2208096	Ambientale Srl	20/09/2022	2208097	Ambientale Srl
19/04/2023	2303794	Ambientale Srl	19/04/2023	2303798	Ambientale Srl
29/11/2023	2312128	Ambientale Srl	29/11/2023	2312133	Ambientale Srl
29/05/2024	2405981	Ambientale Srl	29/05/2024	2405982	Ambientale Srl

ACQUE SOTTERRANEE

Piezometro	Data	RdP	Laboratorio
S3	28/10/2011	3728/11	ECOS SRL
S1	03/06/2022	2204725	Ambientale Srl
S2	03/06/2022	2204726	Ambientale Srl
S3	03/06/2022	2204727	Ambientale Srl
S1	29/05/2024	2405976	Ambientale Srl
S2	29/05/2024	2405977	Ambientale Srl
S3	29/05/2024	2405978	Ambientale Srl

EMISSIONI ODORIGENE

Punto di prelievo	Data	RdP	Laboratorio
P1	03/06/2022	2204725	Ambientale Srl
P2	03/06/2022	2204726	Ambientale Srl
P3	03/06/2022	2204727	Ambientale Srl
P4	29/05/2024	2405976	Ambientale Srl
P5	29/05/2024	2405977	Ambientale Srl

POSIZIONE GEOGRAFICA

Il sito nel quale è presente l'impianto è ubicato nel comune di ARI ed in particolare è situato in località Val di Foro - zona industriale snc. La zona è localizzata a circa 3 KM dal centro abitato di ARI.

L'area di proprietà della ditta AGR Autodemolizioni & Gestione Rifiuti Srl confina con proprietà della stessa ditta a NE, a SE e NW e con altre proprietà sul lato SW

In questa sezione verranno esaminati i rapporti che intercorrono tra l'area in cui è ubicata l'opera ed i diversi vincoli imposti dagli strumenti di pianificazione e programmazione.

In particolare, saranno osservati le relazioni con i seguenti strumenti:

Aspetti urbanistici e territoriali (PRG)

Uso del suolo;

Piano paesistico regionale; Vincolo idrogeologico-forestale;

Aree esondabili – PSDA Regione Abruzzo;

Aree in frana o erosione – PAI Regione Abruzzo;

Aree naturali protette, vincolo paesaggistico e archeologico;

Aree SIC – ZPS (Siti Natura 2000- Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva uccelli 79/409/CEE);

PIANO REGOLATORE GENERALE

Secondo quanto riportato nel Piano Regolatore Generale “vigente del comune di ARI il sito è localizzato all'interno di una sub-area D3: industriale ed artigianale di espansione.



Relativamente alla legge regionale 45 non sono presenti prescrizioni particolari che vietino l'utilizzo di impianti di autodemolizioni in tali aree.

#### USO DEL SUOLO

Questa porzione di territorio risulta caratterizzata da ampie zone a prevalente destinazione agricola, inoltre da quanto si evince dalla carta dell'uso del suolo, le diverse aree sono utilizzate prevalentemente per "vigneti", "oliveti", "seminativi in area non irrigua", "seminativi colturali e particellari complessi" e solo a ridosso dell'alveo del fiume Foro il suolo è utilizzato come "cedui matricinati".

#### PIANO PAESISTICO REGIONALE

Dalla carta del Piano Paesistico Regionale, l'area non risulta localizzata in un'area di ambito fluviale ai sensi della L.R. 8.8.1985 n° 431 art. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1 – approvato dal consiglio regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21. Non risulta tantomeno alcuna perimetrazione neanche nella nuova carta del PRP del 2004.

#### VINCOLO IDROGEOLOGICO FORESTALE

L'area di pertinenza del sito in esame rientra nel vincolo idrogeologico forestale; si sottolinea inoltre che dal punto di vista idrogeologico l'area non risulta dissestata.

#### PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Per quanto riguarda i rapporti dell'area con i vincoli previsti dal P.A.I. si nota che in base a quanto pubblicato sul B.U.R.A. n. 12 speciale del 1° febbraio 2008, l'area non risulta perimetrata come area a pericolosità P1, P2, P3 e Pscarpata.

#### PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DALLE ALLUVIONI

L'area d'interesse risulta esterna ad aree esondabile (PSDA piano stralcio di bacino di rilievo interregionale del fiume Sangro – pubblicato sul BURA n° 40 speciale del 09 maggio 2008) pertanto non essendo perimetrata come zona a pericolosità idraulica, non risulta soggetta ad alcun tipo di vincolo idraulico.

#### CARTA DEL VINCOLO PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO

Nelle vicinanze del sito in esame non sono riportati beni storici, artistici, paleontologici e archeologici.

#### CARTA DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO

L'area di interesse non ricade all'interno di siti SIC.

#### TUTELA AMBIENTALE E PAESISTICA

Per quanto riguarda l'area di interesse non vi sono vincoli localizzativi in merito all'altimetria, i litorali marini e le aree boscate, ancorché percorsi o danneggiati da fuoco (Dlgs. n°42/04). Inoltre, l'area interessata dal progetto ha le seguenti caratteristiche:

- non rientra nel Parco Nazionale e regionale, e non rientra nel vincolo di altitudine (1.200 mt: catena appenninica);
- relativamente alla tutela delle acque (fiumi, torrenti e corsi d'acqua), il perimetro del sito dista sul lato ovest circa 70 metri dall'alveo del Fiume Foro. In particolare, sia la struttura fissa sia il perimetro del sito risultano ubicati ad una distanza maggiore di 50 metri (fattore escludente), e risultano ubicati, solo per una piccola porzione di piazzale/capannone, nella fascia tra 100 e 150 metri
- non vi sono ghiacciai e circhi glaciali;
- non risulta interessato agli usi civici;
- non sono presenti zone umide: non sono presenti zone di interesse archeologico.

#### CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO AI CRITERI COSTRUTTIVO-GESTIONALI PREVISTI DALLA VIGENTE PIANIFICAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

#### RISPONDENZIA CRITERI LOCALIZZATIVI CON L.R. 45/07 E S.M.I.

In tema di localizzazione il piano regionale rifiuti per ogni tipologia di impianto ha elaborato i criteri per l'individuazione di aree idonee per la localizzazione dei nuovi impianti. Tali criteri prendono in considerazione vincoli e limitazioni di natura diversa: fisici, ambientali, sociali, economici e tecnici. Le tipologie di impianti considerati sono:

Impianti di supporto alle raccolte differenziate, alla logistica dei servizi di raccolta e di compost verde:

- centri di trasferimento e piattaforme;
- impianti di compost verde;
- Impianti di termovalorizzazione per rifiuti;

impianti di discarica; Impianti di trattamento rifiuti:

- o Impianti di trattamento chimico-fisico, di inertizzazione o altri impianti specifici;
- o Impianti di compostaggio/cdr e selezione/stabilizzazione;
- o Impianti di trattamento degli inerti.

Per l'impianto in oggetto non è prevista nel piano regionale una sezione specifica; pertanto, si prende come riferimento la

categoria: "altri impianti di trattamento dei rifiuti: impianti di trattamento rifiuti".

I criteri localizzativi possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

1. Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito;
2. Usi del suolo;
3. Protezione della popolazione dalle molestie;
4. Protezione delle risorse idriche;
5. Tutela da dissesti e calamità;
6. Protezione di beni e risorse naturali;
7. Aspetti urbanistici;
8. Aspetti strategico-funzionali.

Indicatore	Scala di applicazione	Criterio	Note	Rispondenza
<b>Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito</b>				
Altimetria (D.lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera d)	MACRO	escludente		Non ricorre
Litorali marini (D.lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera a; L.R. 18/83 art. 80)	MACRO	escludente		Non ricorre
<b>Uso del Suolo</b>				
Aree boscate (D.lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera g)	MACRO	Penalizzante		Non ricorre
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, D.L. 27/7/84)	Macro/micro	Penalizzante		Sito ubicato in area sottoposta a vincolo idrogeologico
Aree agricole di particolare interesse	MACRO	Escludente	Zona industriale	Non ricorre
<b>Protezione della popolazione dalle molestie</b>				
Distanze da centri e nuclei abitati	Micro	Penalizzante	Nel raggio di circa 1000 metri non vi sono centri e nuclei abitati	Non ricorre
Distanze da funzioni sensibili	MICRO	Penalizzante	Non vi sono nel raggio di 1000 metri, particolari funzioni sensibili.	Non ricorre
Distanza da case sparse	Micro	Escludente	Non vi sono nel raggio di 50 metri presenza di case sparse	Non ricorre
<b>Protezione delle risorse idriche</b>				
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (Dlgs. 152/99 e s.m.i.)	MICRO	Escludente	Nelle vicinanze del sito non sono presenti captazioni di acque ad uso potabile	Non ricorre
Vulnerabilità della falda	MICRO	Penalizzante	Sono stati realizzati tre piezometri e solo uno è risultato con presenza di acqua ad una profondità di 6/7 metri	Non ricorre
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (Dlgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera c, Piano regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3)	Micro	Escludente (nella fascia di 50 dai torrenti e dai fiumi) Penalizzante (nella fascia da 50 a 150 m dai torrenti e dai fiumi)	L'impianto dista circa 60 metri dall'alveo del fiume Foro	Penalizzante
<b>Protezione da dissesti e calamità</b>				
aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	MACRO	Escludente	Non ricade in aree P4 e P3	Non ricorre
aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)	MACRO	Penalizzante	Non ricade in aree P3 e P2	Non ricorre
Aree sismiche (OPCM 3274)	MACRO	Penalizzante	Ricade in zona 3	Non ricorre
<b>Protezione di beni e risorse naturali</b>				
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Paesistico Regionale)	MACRO	Escludente	Non ricade in zona A	Non ricorre
Aree naturali protette (Dlgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera f, L. 394/91, L.)	MACRO	Penalizzante		Non ricorre
Siti Natura 2000 (direttiva Habitat 92/43/CEE)	MACRO	Penalizzante	Il sito non si trova all'interno di aree SIC	Non ricorre
Beni storici, artistici, paleontologici e archeologici	Micro	Penalizzante		Non ricorre
<b>Protezione di beni e risorse naturali</b>				
Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92)	Micro	Penalizzante		Non ricorre
<b>Aspetti Urbanistici</b>				
Aree di espansione residenziale	Micro	Penalizzante/escludente	Da PRG non siamo in aree di espansione residenziale	Non ricorre
Aree Industriali	MICRO	preferenziale	Il sito si trova all'interno di un'area industriale/artigianale	Preferenziale
Aree agricole	MICRO	preferenziale	A monte dell'impianto è presente un'area a destinazione agricola	Preferenziale
Fasce di rispetto da infrastrutture (D.L. 285/92, D.M. 1404/68, D.M. 1444/68, DPR 753/80, DPR 495/92, RD 327/42)	MICRO	escludente	Non vi sono nelle fasce di rispetto, centri abitati, stradali, autostrade, ferrovie e demani marittimi	Non ricorre
<b>Aspetti strategico-funzionali</b>				
Infrastrutture esistenti, accessibilità, dotazioni impiantistiche	Micro	preferenziale	L'area in esame è servita da un efficiente sistema di collegamento viario	Preferenziale
Vicinanza alle aree di maggiore produzione di rifiuti	MICRO	preferenziale	sono presenti nei dintorni aree con produzione di rifiuti	Preferenziale
Impianti di smaltimento o aree industriali	MICRO	preferenziale	L'impianto si trova all'interno di un'area industriale/artigianale	Preferenziale
Aree industriali dismesse o aree degradate da bonificare	MICRO	preferenziale	Non vi sono aree degradate da bonificare	Non ricorre
Cave	MICRO	preferenziale	Nelle immediate vicinanze si trova un impianto di inerti e una vecchia cava	Preferenziale

## DESCRIZIONE SISTEMA TRATTAMENTO ACQUE

Il sito in oggetto è interessato da una superficie scoperta complessiva pari a circa Mq 4220 nella quale saranno esercite attività di trattamento e deposito di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché attività di transito di autocarri, automezzi pesanti e macchine operatrici adibite allo svolgimento delle attività lavorative.

Ne consegue che l'intero sito è sottoposto alle prescrizioni previste dal Testo Unico Ambientale Dlgs 152/06 e s.m.i. (nello specifico per quanto attiene la parte terza e relativi allegati) e dalla Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010.

A tal proposito le attività che saranno svolte sono completamente ascrivibili a quanto previsto dal comma 2 dell'Art. 17 della sopra citata norma, le stesse vengono chiaramente richiamate alle lettere j) e K).

Il sistema di trattamento delle acque di piazzale e delle acque meteoriche, di seguito descritto nel dettaglio.

Tale sistema di trattamento garantisce il completo rispetto dei limiti tabellari riportati negli allegati alla parte terza del Dlgs 152/06 e s.m.i. per quanto concerne lo scarico in corpi idrici superficiali.

Viste le superfici complessive interessate da tale impatto e la tipologia di attività svolta che prevede, per alcune aree, anche la messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi in cumuli (quindi generatori di percolato in quanto sottoposti alle intemperie) è presente un sistema di raccolta, canalizzazione e trattamento acque individuando 2 distinte linee di trattamento:

- a) Linea di trattamento in continuo atta a gestire tutte le acque di piazzale provenienti dall'area "A1" (avente una superficie complessiva pari a Mq 2360 e relativa alla parte del sito nel quale saranno depositati anche rifiuti in cumuli)
- b) Linea di trattamento acque di prima pioggia atta a gestire i primi 40 metri cubi di acqua per ogni ettaro di superficie scolante interessata dell'area A2 (superficie complessiva pari a Mq 1.860) per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni così come definito all'Art. 12 comma 1 lettera a) della LR 31/2010.

### TRATTAMENTO IN CONTINUO ACQUE DI PIAZZALE

All'impianto di trattamento in continuo confluiscono, per mezzo di apposite condotte sotterranee, tutte le acque raccolte in continuo (sia di prima che di seconda pioggia) nell'Area "A1" avente una superficie complessiva pari a Mq 2.360. Tale scelta impiantistica, si è resa indispensabile per le seguenti motivazioni:

- 1) In tale area è prevista la messa in riserva/deposito preliminare anche di rifiuti in cumuli che possono quindi generare un'alterazione delle caratteristiche chimiche delle acque piovane.
- 2) La ditta proponente non ha possibilità di far recapitare i propri scarichi c/o una rete fognaria tecnologica bensì i medesimi dovranno essere recapitati in corpi idrici superficiali (fiume Foro), di conseguenza si rende indispensabile il rispetto dei limiti tabellari previsti dalla Parte Terza del Dlgs 152/06.

L'impianto è dimensionato, sulla base della superficie complessiva interessata e dei dati relativi alla piovosità manifestatasi negli ultimi anni, per trattare fino ad un massimo di 20 mm di pioggia/ora per ogni metro quadro di superficie con un volume complessivo di acque pari a 50.000 litri/ora e con una portata idraulica di punta stimata in 833 litri/minuto-14 litri/secondo.

Esso è composto da attrezzature impiantistiche automatiche di tipo modulare già predisposte per eventuali ampliamenti senza dover apportare modifiche strutturali ai moduli già installati.

Nello specifico:

- a) Vasca di accumulo iniziale interrata, realizzata in cemento armato con opportuno bacino di contenimento atto a contenere eventuali perdite, avente un volume pari a 50.000 litri.
  - b) Super separatore idrostatico monoblocco combinato a comparti separati con stiva compartimentata per consentire la precipitazione detriti solidi, decantazione terre e fanghi, sedimentazione melme e morchie. Successiva disoleazione gravitazionale delle tracce di oli interi e idrocarburi non emulsionati in soluzione liquida nonché di eventuali sostanze pericolose, con chiarificazione sospensioni e torbidità residue.
- Il medesimo realizzato in acciaio al carbonio interno grezzo con esterno bitumato, ha forma cilindrica con asse orizzontale e fondi bombati alle estremità.
- c) Unità di sedimentazione finale dei fanghi e delle melme leggere con chiarificazione finale delle torbidità residue e delle sospensioni. La stessa corredata da un modulo per la filtrazione dei fanghi scaricati, dal fondo conico, in appositi sacchi filtranti idrorepellenti posizionati su vasca di raccolta dell'acqua drenata.
  - d) Unità di disoleazione atta a separare eventuali tracce di sostanze grasso-oleose trascinate. Tale sezione di impianto è composta da n. 02 disoleatori statici gravitazionali cilindrici (posizionati verticali fuori terra) aventi ognuno una camera interna anti-trascinamento per il trattenimento di sostanze grasso-oleose ed un fondo inferiore con scarico per i residui solidi.
  - e) Unità di filtrazione pressurizzata micro-particellare per purificazione finale composta da un serbatoio per la

raccolta ed il rilancio dell'acqua chiarificata, 2 colonne per microfiltrazione particellare pressurizzata in acciaio zincato ed infine 2 masse filtranti granulari microporose ad alto potere assorbitore per purificazione finale.

#### **TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

Tale sezione di impianto gestisce, le acque di prima pioggia così come previsto dalla Legge Regionale n. 31/2010 inerenti alle superfici scolanti ricomprese nell'area esterna denominata "A2" aventi una dimensione complessiva pari a mq 1.860. Le acque di prima pioggia provenienti dall'area "A2" sono convogliate, per mezzo di caditoie ed opportuna rete sotterranea di raccolta ad una vasca di contenimento avente una capienza complessiva pari a Mc 8.0. Tale dimensionamento è stato eseguito sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa applicabile, che impone la raccolta dei primi 40 mc di acqua per ogni ettaro di superficie interessata (di conseguenza saranno 0,004 Mc per ogni mq). Considerando che l'area esterna "A2" ha una dimensione complessiva pari a circa mq 2000 (arrotondato per eccesso: 1860 mq) avremo pertanto una vasca di raccolta avente portata massima pari a Mc 8.0. Una volta raccolte le acque stazionano nel primo comparto di accumulo e rilancio composto da una vasca monolitica munita in ingresso di una valvola a galleggiante DN 250 che a vasca piena chiude l'ingresso convogliando l'acqua di seconda pioggia al by-pass. L'acqua di prima pioggia sarà trattenuta nella vasca di accumulo per un intervallo temporale pari 168 ore (7 giorni) per poi essere rilanciata, tramite un'elettropompa, ad un apposito disoleatore. In quest'ultimo avviene la separazione di oli, nafta e benzine sfruttando l'effetto di coalescenza, ovvero la formazione di grosse gocce dall'unione di microscopiche goccioline d'olio. Tale effetto viene innescato dal filtro a coalescenza che ha anche la funzione di trattenere microparticelle di fango oleoso. Il filtro è collocato in maniera tale che il flusso d'acqua in uscita segua il tragitto più lungo possibile, l'acqua in uscita percorre il tragitto con moto laminare al fine di favorire l'effetto di sgrassatura e disoleatura.

#### **ACQUE DEI PLUVIALI – ACQUE NERE**

Le acque dei pluviali sono raccolte per mezzo delle grondaie presenti sul capannone e convogliate in apposite condutture sotterranee, le quali ne consentiranno lo scarico direttamente in corpo ricettore superficiale (Fiume Foro).

Le acque nere saranno convogliate in apposita rete dedicata che scaricherà nella rete fognaria comunale.